

## **Atto Camera**

### **Risposta scritta pubblicata Giovedì 7 dicembre 2017 nell'allegato al bollettino in Commissione XI (Lavoro) 5-12853**

Con riferimento all'atto parlamentare dell'onorevole Cominardi – inerente lo svolgimento di attività lavorativa nei giorni festivi presso i centri commerciali – passo ad illustrare quanto segue.

L'articolo 31, comma 1, del decreto-legge n. 201 del 2011 ha previsto la liberalizzazione del regime degli orari di apertura e di chiusura delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande.

Il citato articolo 31, oltre ad essere diretto ad assicurare al consumatore un livello uniforme delle condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti, è correlato alla necessità di adeguare la disciplina nazionale ai principi previsti dall'ordinamento dell'Unione europea in tema di libera concorrenza tra gli operatori e pari opportunità di accesso al mercato. La disposizione, stabilendo il principio generale della libera determinazione dell'orario di apertura, riconosce all'esercente la piena facoltà di organizzare liberamente l'orario di vendita in relazione alle specifiche esigenze della propria attività e alla fascia di mercato nella quale opera, garantendogli la possibilità di rispondere adeguatamente ed efficacemente alla richiesta di servizio.

Faccio Presente, inoltre, che presso la 10a Commissione del Senato è in corso l'esame dell'Atto Senato n. 1629, recante Disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali. Il disegno di legge propone di predeterminare alcune giornate di chiusura obbligatoria a livello nazionale in occasione di particolari festività, prevedendo al contempo la possibilità per i singoli esercenti di derogare fino ad un massimo di sei giorni, dandone preventiva comunicazione al Comune competente per territorio.

Il Ministero dello sviluppo economico, competente in materia, nel corso del dibattito parlamentare, ha manifestato l'intenzione di condividere la citata proposta normativa nella misura in cui essa risulti una soluzione di compromesso tra l'esigenza di salvaguardare il principio di liberalizzazione vigente in materia e le richieste di ripristino di una regolamentazione delle aperture domenicali e festive da parte degli enti locali, delle associazioni delle piccole imprese della distribuzione e delle organizzazioni sindacali.

Da ultimo, per quanto concerne i centri commerciali delle province di Brescia e Bergamo, citati nel presente atto parlamentare, i competenti Ispettorati territoriali del lavoro, nel precisare che al momento non risultano segnalazioni dalle quali emergono violazioni della normativa in materia di lavoro, opereranno con le attività di controllo di loro competenza al fine di verificare l'effettivo rispetto della normativa vigente.